



# BIBLioVOCI

Anno 7, Numero 3

Giugno - Luglio 2012

#### Sommario

### News dalla biblioteca



# BIBLioTECA CIVICA "Lino Penati"

# Editoriale2II Veliero2Leggere parole3 - 4Tra ragazzi5 - 6Artisticamente viaggiando7Mediazone8 - 12Contattateci13

#### In questo numero:

- Editoriale: L'istante prima dello sparo
- Leggere parole: Mistero alle Olimpiadi di Stoccolma
- *Tra ragazzi:* Giochiamo per il gusto di farlo!
- Artisticamente viaggiando: A Londra le Olimpiadi della cultura
- Mediazone: Sport al cinema -Nemo propheta in patria



E' già segno dei tempi avere imbarazzo a scrivere di sport, un pudore che nasce giorno dopo giorno dopo la bomba a Brindisi, il terremoto di fine maggio e, insieme e per contro, i calciatori in galera, pronti a lucrare sulle proprie sconfitte.

Ma nelle scorse settimane abbiamo scelto come filo rosso per questo numero di 'bibliovoci' il mondo dello

sport, in preparazione alla sbornia che avremo nelle dio colmo, i velocisti si chinano sui blocchi e lo starter prossime settimane e che culminerà con le Olimpiadi. E alza la pistola. quindi così sia.

Londra sarà un altro universo rispetto al mito greco di In quei pochi istanti sembra che tutto sia ancora possibi-Olimpia, dove il mondo conosciuto fermava le guerre per le, che persino il fato e il rispetto. Oggi un evento come l'Olimpiade è il coacervo destino siano confusi. della contemporaneità, con le sue bellezze e le sue barbarie. Con corpi (ancora umani?) che cercano di andare oltre i propri limiti, anche se gli orizzonti personali e collettivi sfuggono ormai alla vista. Dove interessi economi-



ci e politici la fanno da padrone, sotto la tutela di un mostruoso apparato di sicurezza.

Ma dove le storie dei singoli atleti (ancora umani!) e la bellezza dei loro movimenti ci emoziona e ci stupisce. Abbiamo bisogno di miti e di riti, e di speranza. Per questo una delle cose che, letteralmente, più mi fa venire la pelle d'oca è il momento in cui, lo sta-

Tutto si fa muto, sembra che il mondo intero si zittisca.

Poi lo sparo e tutto va a succedere.



### ... Il Veliero ...

In ogni libro il viaggio è incerto



# **DELLE DUE**

Ci sono titoli che, oltre che belli, sono anche cartine al tor-

nasole. Uno di questi è "Perché essere felice quando puoi essere normale?", l'ultimo libro di Jeanette Winterson (Mondadori 2012). Titoli che fanno sentire subito in sintonia o, al contrario, ti indispongono. Il punto di domanda chiede di prendere posizione, non solo verso le pagine, ma anche e soprattutto su se stessi.

Che significa essere felici? E essere normali? Le due cose possono andare in parallelo? Comunque la 'pensiate di pensarla' per l'autrice le due cose non vanno assieme, per lei non è esistita una 'normale felicità' e neppure una 'felice normalità'.

Il libro in questione è una biografia narrata, che 'esplicita' temi e vicende romanzate nei suoi libri, e soprattutto nel suo fortunato esordio del 1985 'Non ci sono solo le arance', grande successo di pubblico, vincitore di premi e trasformato in un serial televisivo, premiato anch'esso.

Jeanette è stata abbandonata dalla sua

madre biologica e adottata da una famiglia composta da un padre indifferente e annichilito da una moglie bigotta, esagerata e a volte feroce. La sua infanzia, dopo i tentativi fatti, come ogni figlia/o per adeguarsi alla ricerca dell'amore materno, diventa una lotta per affermare se stessa.

Uno dei primi mezzi per liberarsi sono i libri, nascosti sotto il cuscino, letti alla luce di una torcia elettrica nelle notti passate sui gradini fuori casa o nella carbonaia. relegata dai castighi della madre, che una volta scoperti li da alle fiamme. Libri presi in biblioteca, che per la Winterson è "il luogo dov'ero stata più felice" (cosa vi succede quando, scorrendo le pagine, vi trovate di fronte a una frase che vi 'racconta' così chiaramente?), dove il metodo Dewey rappresenta per lei un momento di ordine e sicurezza a cui appigliarsi. Una voracità di lettura, che più tardi diventerà necessità di scrittura.

"Credo nei racconti e nel potere delle storie perché ci permettono di parlare una lingua sconosciuta. Non veniamo ridotti al silenzio... lo avevo bisogno delle parole perché le famiglie infelici sono cospirazioni di silenzio."

Il secondo potente mezzo per liberarsi e conoscersi è la passione amorosa, rivolta

da Jeanette verso il proprio sesso, cosa che attirerà le ire non solo della madre, ma anche di parte della comunità (non di tutta). Tutto ciò le darà la forza di andarsene presto di casa, prima vivendo in una scassata Mini presa in prestito e poi andando al college a Oxford.

Nel racconto vi è poi uno iato di decenni fino ad arrivare a una Jeanette adulta scrittrice affermata, che si sente pronta a cercare la propria famiglia naturale. Arrivando a una specie di happy end, sorprendente e ambivalente come succede nella 'vita vera' e che fornisce la forza per redimere le sofferenze passate. Cosa sarebbe stato senza di esse, cosa ne sarebbe di quelle parti di sé di cui ora va orgogliosa?

"Cercare la felicità, io l'ho fatto, e lo faccio tutt'ora, non equivale a essere felici... quello che cerchi è il significato... ci saranno volte in cui andrà così male che sopravviverai a malapena e

volte in cui capirai che sopravvivere a malapena secondo i tuoi parametri meglio che vivere una pomposa vita a metà secondo i parametri degli





# ...l**e**ggere paro1e...

Davide Enia

Immagine: Open book\_edited-3

di Happysweetmama



#### **Davide Enia**

#### Così in terra Dalai

Davidù è un ragazzino palermitano, orfano di padre (un ex pugile, il Paladino, morto prima della sua nascita) e cresciuto dalla madre infermiera e dallo zio Umbertino. Lo zio, anche lui

con un passato da pugile e un presente da padrone di una palestra, spinge Davidù a salire su un ring fin dall'età di nove anni. Raccontate su piani temporali pressoché paralleli, la vicenda pugilistica di Umbertino e quella del Paladino da una parte, quella di Davidù dall'altra, diventano emblema di uno sport di antieroi, una sorta di palestra di vita, che (forse) aiuta a combattere non solo contro gli avversari sul ring ma anche contro una vita di strada violenta e mafiosa.



#### **Ayad Ackatar**

# *La donna che mi insegnò il respiro* Mondadori

Il romanzo si apre con una scena tipicamente americana: una partita scolastica di basket. Ad assistere all'incontro è Hayat, giovane musulmano nato e cresciuto nella provincia americana. Am-

bientato all'inizio degli anni '90, un tempo in cui l'essere musulmano non era ancora politicizzato, il romanzo segue un tipico percorso di formazione. La vita 'americana' di Hayat e della sua famiglia viene toccata dall'arrivo dal Pakistan della zia Mina, giovane donna dotata di una spiritualità sincera e profonda, capace di risvegliare anche in Hayat uno slancio verso la propria religione. Ma, quando Mina si innamora di un ebreo, gli equilibri tra religione e quotidianità si sbilanciano pericolosamente.



#### Jaimy Gordon

#### L'ultimo giorno di gloria

#### Fazi

Vincitore del National Book Award nel 2010, il romanzo della Gordon muove il suo racconto a partire dall'ippodromo Indian Mound Downs, nel West Virginia. Un mon-

do fatto di scommesse di bassa lega, personaggi non proprio edificanti, che vivono sempre al limite della legalità. Imbonitori, scommettitori, fantini e strozzini animati dal desiderio di farcela, preferibilmente a danno di qualcun altro. Al centro di questo mondo Tommy Hansel, deciso a salvare la sua sbandata scuderia infilando quattro vecchi cavalli di razza nelle corse, scommetterci sopra quel tanto che basta per scappare con il bottino.

#### Liza Marklund

#### Delitto a Stoccolma

#### Sellerio

Il primo dei romanzi della regina del noir nordico con protagonista la giornalista-detective Annika Bengtzon, torna alle stampe. Stoccolma si prepara ad ospitare le



Olimpiadi quando, sotto Natale, una bomba esplode nello stadio principale della città, simbolo dei giochi stessi. Pochi giorni dopo ancora un'esplosione in un impianto sportivo e, infine, la morte della potente direttrice del Comitato Olimpico. Tutto farebbe pensare ad una sequenza di attacchi terroristici. Ma l'indagine condotta dalla determinata giornalista della *Stampa della Sera*, inizia a scandagliare gli oscuri equilibri interni ai vertici sportivi del paese.





### Ne ho mangiata troppa

di Umberto Simonetta e Luca Sandri

Con Luca Sandri, canzoni di Giorgio Gabe

Teatro Franco Parenti, Milano Dal 3 all'8 luglio

Un monologo che non è un monologo. Perché, anche se in scena c'è un solo attore che interpreta un solo personaggio, irrompono via via molti altri interlocutori, reali e immaginari, allargandosi e la conversazione diventa subito piuttosto animata. L'impiegato Fabio Angeletti pensa di essere vittima di sopraffazioni e ingiustizie che gli impediscono di assurgere a quel ruolo di spicco culturale che ritiene consono alla sua persona. Sandri porta in scena un testo di Umberto Simonetta, l'autore di molte canzoni storiche di Gaber (*Trani a gogò*, *La ballata del Cerutti, Il Riccardo*) e di una milanesissima trilogia di romanzi (*Tirar mattina, Lo sbarbato, Il giovane normale* poi riuniti nel volume *Le ballate del Cerutti*).

ANNO 7, NUMERO3



# Non di solo romanzi...

#### **Alberto Oliverio**

#### Il cervello

#### **Bollati Boringhieri**

La macchina più complessa che esista in natura viene oggi studiata a partire da discipline apparentemente molto differenti tra loro. Le neuroscienze contemporanee sono il frutto dell'incontro incontro di discipline umanistiche e mediche; un confronto particolarmente fecondo che, negli ultimi decenni, ha permesso di moltiplicare le nostre conoscenze sul funzionamento del cervello. Nello spiegare alcuni di questi risultati Oliverio presenta anche l'infinita serie di possibili sentieri ancora da esplorare.

#### Michela Giachetta

Assalto al cielo. La classe operaia va sui tetti

#### **Fandango**

Il fenomeno dei lavoratori saliti sui tetti o sui monumenti è l'estremo tentativo per accendere i riflettori su storie di aziende in crisi, di lavoratori in difficoltà e in lotta per il proprio posto. Sotto queste scalate ci sono storie di ogni tipo, di rinuncia e di determinazione, raccontate in questo libro a partire da dieci aziende italiane in crisi, dalla Yamaha alla Merloni, dall'Innse per arrivare all'Ispra, l'ente di ricerca ambientale.

#### Vittorio Spinazzola

# Alte tirature. La grande narrativa d'intrattenimento italiana

#### Il Saggiatore

Quale linguaggio, quale meccanismo narrativo, quali invenzioni tematiche caratterizzano i grandi successi letterari italiani dell'ultimo mezzo secolo? Amati senza riserve da un pubblico grandissimo, di solito ignorati dalla critica proprio perché best-seller, le 'alte tirature del nostro passato recente sono passati in rassegna da Spinazzola che, cosciente che ogni grande successo è un fenomeno unico, analizza con gli strumenti della critica letteraria Fantozzi e Faletti, Camilleri e Melissa P, Tamaro e Moccia.

#### Lorenzo Pini

#### A Lisbona con Tabucchi. Una guida

#### **Giulio Perrone Editore**

Si può camminare per Lisbona ripercorrendo le strade che i protagonisti di *Sostiene Pereira, Requiem* e altri racconti di Tabucchi hanno reso memorabili. Città al confine d'acqua, tra il Tago e l'Oceano, meta turistica che 'pare fatta apposta per la finzione letteraria', la capitale portoghese offre non solo l'occasione di far ammirare le sue bellezze ma anche quella di un'esplorazione culturale e umana. Sostare al Cafè Brasileira, mangiare al Cafè Orquidea, ammirare la città dal belvedere Santa Luzia: tante occasioni per ritrovare gli affascinante contesti della magica narrazione tabucchiana.

# <u>Tra i nuovi acquisti trovate</u> anche:

Borgo Propizio, Loredana Limone, Guanda Respiro corto, Massimo Carlotto, Einaudi I giorni del miele e dello zenzero, A Ciezadlo, Piemme La collezionista di ricette segrete, Allegra Goodman, Newton Compton

Una sola notte, J. Patterson e M. Ledwige, TEA
L'ora decisiva, Lee Child, Longanesi
Nessuno può portarti un fiore, P. Cacucci, Feltrinelli
La meccanica del cuore, Mathias Malzieu, Feltrinelli
Cattive intenzioni, Karin Fossum, Sperling
Le difettose, Eleonora Mazzoni, Einaudi
Il bacio della Dionea, Cinzia Tani, Mondadori
Divorzio alla turca, Esmahan Aykol, Sellerio
L'erotismo di Oberdan Baciro, Lelio Luttazzi, Einaudi
Dentro il labirinto, Andrea Camilleri, Skira
Assassinio alle terme, Lindsey Davis, Tropea
La cucina dei desideri segreti, Darien Gee, Piemme
Di latte e di miele, Jean Mattern, Einaudi
Il diavolo custode, Philippe Pozzo di Borgo, Ponte
alle Grazie

I sogni cattivi di Firenze, Michele Giuttari, Rizzoli L'estranea, Patrick McGrath, Bompiani Quasi due, Hamid Ziarati, Einaudi Se ti abbraccio non aver paura, Fulvio Ervas, Marcos Y Marcos

Il momento è delicato, Nicolò Ammanniti, Einaudi Il torto del soldato, Erri de Luca, Feltrinelli La biblioteca dei mille libri, Irfan Master, Newton Compton

Benvenuti in casa Esposito: le avventure tragicomiche di una famiglia camorrista, Pino Imperatore, Giunti Ricordi di un angelo sporco, H. Mankell, Marsilio La vendetta del traduttore, B. Matthieussent, Marsilio Leonie, Sveva Casati Modignani, Sperling Oltre le apparenze, Charlotte Link, Corbaccio Il metodo del Coccodrillo, M.De Giovanni, Mondadori La culla buia, Sophie Hanna, Garzanti



#### **SAGGISTICA**

Milano è rossonera: passeggiata tra i luoghi che hanno fatto la storia del Milan, Davide Grassi, Mauro Raimondi, Bradipo libri Per un'Italia possibile: la cultura salverà il nostro Paese?, I. Borletti Buitoni, Mondadori Un genitore in più: vivere con un partner separato e i suoi figli, J. Juul, Urra Libere sempre: una ragazza della Resistenza a

Libere sempre: una ragazza della Resistenza a una ragazza di oggi, Marisa Ombra, Einaudi Il risparmio energetico, Arturo Lorenzoni, Il Mulino

La biblioteca spiegata agli insegnanti, Carla Ida Salviati, Bibliografica

Signori del rating, P. Gila, M. Miscali, Bollati Boringhieri

### ... tra ragazzi

Sala Ragazzi Magolib(e)ro

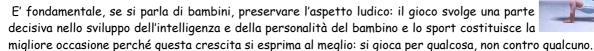


# Arriva l'estate, parliamo di sport!



#### Mens sana in corpore sano...

Quante volte ci è capitato di ascoltare questa citazione riguardante l'armonia tra corpo e mente! I nostri bambini e ragazzi, fortunatamente, vivono in un contesto storico-sociale dove si cerca di incentivare l'attività fisica a cominciare dalla più tenera età.



L'avviamento ad una disciplina sportiva avviene intorno ai 5-7 anni dove una forte motivazione è data dal gioco agonistico. Negli anni precedenti è più corretto parlare di attività psicomotoria, in quanto la coordinazione dei movimenti è ancora in fase perfezionamento.

Condividere le regole, "fare gioco di squadra", presuppone lo sviluppo del gioco sociale che avviene intorno l'età scolare. L'aspetto agonistico traduce in realtà i bisogni della persona del tutto naturali, legati all'aggressività, all'autoaffermazione e all'interazione sociale. L'agonismo vissuto in maniera positiva favorisce la crescita psichica ed emotiva del ragazzo.

La cosa importante è che l'attività sportiva venga prospettata come qualcosa di divertente, che "è bello fare" anche nel caso di sconfitta. Spesso sono gli adulti che hanno ambizioni e aspettative estreme e caricano le competizioni facendole vivere con stress emotivo che a volte i bambini non riescono a gestire. Un bambino troppo sotto pressione che viene rimproverato quando ottiene risultati negativi, rischia di perdere l'autostima. Quando un bambino perde una competizione, è importante che i genitori non lo critichino, ma gli insegnino a rimanere calmo e obiettivo. Il figlio va consolato, gli va fatto capire che non ha deluso nessuno e ne vanno evidenziati i progressi. Una prestazione sportiva è anche una prestazione psicologica. Per avere successo ed ottenere risultati, oltre al talento, è necessario essere sereni e avere fiducia in se stessi e nelle proprie capacità.

Indubbiamente con l'arrivo dell'estate è più facile e anche più piacevole frequentare gli sport all'aria aperta: la partitella a calcio o mettersi in cerchio per giocare a pallavolo richiede caldo, sole e una buona dose di relax... Godiamoci lo sport libero da tornei, gare e finali che magari ci hanno stancato durante la fine

l'anno scolastico, e GIOCHIAMO solo per il gusto di farlo!

Libri che spiegano le regole dello sport, come:

**"Martina impara a nuotare**", G.Delahaye M.Marlier, Ed Gallucci

Le artí marziali", Ed. Vallardí

Andíamo a cavallo", Saunders, Ed. De Agostíní

"Gíoca a basket con noi", C.Mullín B.Coleman, Edicart.

"Le píù incredibili curiosità sullo sport" Focus Junior Mondadori

"Haí voluto la bícícletta?", A. Valente, Ed Galluccí

Numerosí sono í líbrí che parlano dí sport, possíamo trovare líbrí dívulgatíví adattí a genitori e insegnanti, ad esempio:



"Bambini in movimento", Maone Antonio, Ed. Sonda, dove sono suggeriti diversi modi di utilizzare la palla nel tempo libero, con dei percorsi di motricità.

O anche "356 idee intelligenti per divertirti con tuo figlio", Wilson Hall, Ed De Agostini



martina



ANNO 7, NUMERO3 PAGINA 6

Per i piccoli ci sono una serie di libretti molto semplici con le regole di vari sport:

"Che cos'è lo scí" "Che cos'è il calcío" "Che cos'è il muoto" "Che cos'è il basket" Ed la coccinella.

Ed ancora... "Il grande libro dello sport" La Coccinella (collana come dove perché)

Possíamo maí evitare di parlare di calcio?

Ne "Il calcío una storia mondiale" univ. Electa/Gallimard Sport si parla di questo sport diffuso e appassionante dalle origini ai nostri giorni con testimonianze e documenti.

#### Líbri da portare in vacanza e leggere sotto l'ombrellone:



anche quí l'argomento "calcío" va per la maggíore, è ampía e numerosa la seríe dí Luígí Garlando **"Goal"** dove con oltre 20 títolí sí parla dí argomentí che ruotano íntorno a questa díscíplína sportíva daí rapportí con í compagní, con íl "míster" alle trasferte ecc.

Dalla frequenza con la quale i

nostri giovani utenti li chiedono in prestito, ci rendiamo conto del loro gradimento!

Sempre sullo stesso argomento trovíamo:

"La tríbù del pallone", J. Masannek, Ed. De Agostíní, con un'ampía scelta dí títolí.

"Banana football club", R. Perrone, Fabbrí

"The David Beckam Academy", T. Donbavand, Ed. Rízzolí

#### Per cambiare sport:



**"Tutto in un canestro**", D. Gutman, Ed. Buena Vista

"Wreslords: I sígnorí della lotta", A. Gattí M. Salví, Mondadorí

#### E per le bambine?

Röyal Ballet School

C'è una divertente serie di Beatrice Masini "Scarpette rosa", Ed. El., in cui si sogna sul mondo della danza con storie e avventure basate sull'amicizia le gare e, di conseguenza le difficoltà.



Sullo stesso argomento **"I Díarí** della Royal Ballet School"

**"Scuola dí danza"** A. Marsotto . Píemme Juníor



Chí scríve le "Storie di cavalli" è la cavallerízza britannica vincitrice di tre medaglie olimpiche Pippa Funnell, El edizioni

> Sempre dí cavallí sí parla nelle storie dí "Bella Sara", Mondadorí, solo che quí entra in scena

anche un cavallo alato di nome valkrist.



A questo punto non possíamo fare altro che invitarvi in sala ragazzi per scoprire insieme altri titoli di libri che parlano di

SPORT...E VACANZE!



#### Novítà dvd prestabílí ragazzí:

Minuscule: la vita segreta degli insetti (4 dvd), Supercuccioli: un'avventura da paura, Tarzan 2, Basil l'investiga topo, Tweety tutista tuttofare, Ritorno al futuro con Tom & Jerry, Curioso come George, Pierino e il lupo, La collina dei conigli, Barbie: la Principessa e la Povera, Barbie e la magia della moda, Dora l'Esploratrice: l'avventura di Natale

#### Novítà dvd vísione solo in sede ragazzi:

La casa di Topolino: Le storie a sorpresa di Topolino, Topolino e il rodeo dei numeri, Il grande tuffo di Topolino, Il ballo in maschera di Minnie, La fiocco-boutique di Minnie, Una sorpresa di S. Valentino per Minnie, Dora l'esploratrice: Le avventure danzanti di Dora, Esplora la terra! Zhu Zhu Pets: alla ricerca di Zhu, L'orso Yoghi

# IN AND OUT OF LOVE:

Forse sarete a Londra quando l'orologio di Trafalgar Square avrà finito il suo count down. Forse sarete tra quei fortunati che sono riusciti ad

accaparrarsi un biglietto per assistere



### **DAMIEN HIRST**

Londra, Tate Modern 4 aprile – 9 settembre 2012

ad una delle gare che si terranno durante le Olimpiadi. Forse sarete a Londra per caso, per piacere o per lavoro. Perché la città è talmente bella e ricca di offerte da meritare sempre una visita in qualunque periodo.



Ma se dello sport proprio non vi importa niente e volete fuggire il più possibile del caos che circonderà di sicuro la manifestazione, non c'è niente di meglio che "rinchiudersi" in un museo e partecipare ad un altro tipo di Olimpiadi, quelle della Cultura, ammirando gli assoluti capolavori che la capitale inglese custodisce gelosamente (come non menzionare in questo periodo i marmi del Partenone da sempre oggetto di disputa fra Londra e Atene, la culla delle Olimpiadi), partecipando alle varie manifestazioni organizzate in tutta la città o recandosi semplicemente a visitare questa mostra straordinaria.

Quello che vi suggeriamo è di arrivare nel Bankside percorrendo le acque del Tamigi a bordo della Tate Boat che collega la Tate Britain alla Tate Modern, di scendere, di passeggiare sfiorando con lo sguardo la cattedrale di Saint Paul che si trova sull'altra sponda del fiume oltrepassato il Millenium Bridge, di passare davanti al Globe's Theatre e poi di entrare in questa splendida cattedrale dell'arte contemporanea per ammirare l'opera di uno dei suoi indiscussi protagonisti alla sua prima retrospettiva che ripercorre i primi trent'anni della sua carriera in 70 opere.



La mostra si apre con la teca di medicinali bianchi lasciati dalla nonna di Hirst alla sua morte per proseguire poi nella stanza ricoperta completamente di medicinali. Ma il cuore della mostra sono ovviamente i famosi animali messi in formaldeide: si passa dallo squalo tigre di *The Physical impossibility of death in the mind of someone living* (quotato 12 milioni di euro) alla vacca tagliata in due con vicino il suo vitello, per arrivare *A Thousand Years*, la testa di mucca mozzata con tanto di mosche (vive) che le ronzano intorno. Queste poche opere chiarificano imme-

diatamente quelli che sono i temi chiave della sua arte: vita, morte e bellezza magnificamente rappresentati nell'installazione *In and Out of Love* dove è possibile seguire il ciclo della vita perché le pupe diventano farfalle libere di volare nella stanza fino a che cadono a terra morte.

Da sottolineare la scelta dell'artista di collocare un'altra delle sue opere emblematiche, *For the love of God*, il teschio di platino tempestato da 8.601 diamanti, in una sala scura esterna alla mostra e con ingresso gratuito, come a voler affermare ancora una volta la sua libertà dalle maglie dell'economia dell'arte dopo l'incredibile successo dell'asta delle sue opere del 2008 da Sotheby's da lui stesso promossa.



" Quando un uomo è stanco di Londra, è stanco della vita; a Londra c'è tutto ciò che questa vita possa offrire" Samuel Johnson

Per approfond:

- L'arte contemporanea e
il suo metodo / Demetrio Paparoni. - Vicenza : Neri Pozza, c2005. - 239 p. ; 22 cm

- Arte contemporanea : le ricerche internazionali dalla fine degli anni '50 a oggi / testi di Francesco Bernardelli ... [et al.] ; a cura di Francesco Poli. Milano : Electa, c2003. 382 p. : ill. ; 24 cm
- L' arte contemporanea spiegata a tuo marito / Mauro Covacich . - Roma ; Bari : Laterza, 2011. - VII, 112 p. : ill. ; 21 cm
- Capire l'arte contemporanea : dal 1945

ad oggi / Angela Vattese. - Torino : Allemandi, c1996. - 327 p. : ill. ; 21 cm

- Contemporanea : arte dal 1950 a oggi / Francesco Poli ... [et al.]. - Milano : Mondadori Arte, 2008. - 935 p. : ill. ; 25 cm
- Lo potevo fare anch'io : perche' l'arte contemporanea e' davvero arte / Francesco Bonami. - Milano : Mondadori, 2007. -166 p. ; 21 cm
- Guardare l'arte contemporanea / Mary Acton. - Torino : Einaudi, c2008. - XXII, 339 p. : ill. ; 21 cm
- Mercanti d'aura : logiche dell'arte contemporanea / Alessandro Dal Lago, Sere-

- na Giordano. Bologna : Il mulino, c2006. - 285 p., [16] c. di tav. : ill. ; 21 cm
- Si fan con tutto : il linguaggio dell'arte contemporanea / Angela Vettese. - Roma ; Bari : Laterza, 2012. - 180 p. : ill. ; 21 cm
- Tate modern London / Maria Alicata; photos by Marco Covi. - Milano: Mondadori Arte, c2008. - 106 p.: ill.; 24 cm. ((Testo in lingua inglese
- I marmi del Partenone / Christopher Hitchens; traduzione di Thomas Fazi; prefazione di Nadine Gordimer. Roma: Fazi, 2009. XXIX, 163 p.: ill.; 20 cm

pleto dei

nuovi film

foalio VIA VIA, vieni via con me

prestabili lo trovate sul

L'elenco com-

4

giugno

luglio

## due mesi

4 film in breve + 2 consigliatis + 2 visti per vo

pubblicato mensilmente sul sito http://www.comune.cernuscosulnaviglio.mi.it/PortaleNet/portale/CadmoDriver\_s\_335285



Agorà di A. Amenabar, con Rachel Weisz, Max Minghella, Oscar Isaacs... Usa/Sp. 2009

I violenti scontri religiosi nelle strade di Alessan- Eddie, Sal e Tango sono tre poliziotti del Distretdria d'Egitto del 391 d.C arrivano fino alla celebre to 65, una delle zone più pericolose di Brooklyn, Biblioteca della città. Intrappolata nelle sue mura, la brillante filosofa Ipazia e i suoi discepoli combattono per salvare la saggezza del Mondo Antico.

Bright star di Jane Campion, con Abbie Cornish, Ben Whi-Aus/GB/Fr/Usa, 2009 shaw, Kerry Fox



Londra 1818. Il ventitreenne poeta inglese John Keats inizia una relazione segreta con la sua vicina di casa, la studentessa di moda Fanny Brawne. La diversità dei desideri e delle aspirazioni dei due giovani, li porterà all'inizio a vivere il rapporto in maniera conflittuale ma lentamente la loro storia d'amore crescerà d'intensità. Entrambi coinvolti in una relazione amorosa che sfiora i

toni dell'ossessione romantica, si ritroveranno ad affrontare i diversi ostacoli imposti dalla società del tempo.

Brooklyn's finest di Antoine Fugua, con Richard Gere, Don Cheadle, Ethan Hawke, Wesley Snipes Usa 2009

con tre storie molto diverse tra loro. Non sono destinati a incontrarsi mai, finché una notte un blitz antidroga li conduce nello stesso fatale luogo a nord di Brooklyn dove si scatenerà l'inferno.

TINES!

Inception di Christopher Nolan, con Leonardo DiCaprio, Ken Watanabe, Joseph Gordon-Levitt, Usa/GB, 2010

Dom Cobb è un abile ladro nell' arte dell'estrazione di importanti segreti dal profondo subconscio durante lo stato onirico. L'abilità di Cobb ne ha fatto una figura molto ricercata nell'ambiente del nuovo spionaggio industriale, ma anche un ricercato internazionale, facendogli perdere tutto ciò

che ha amato. Ora a Cobb è stata offerta la chance di redimersi: non dovrà rubare idee ma impiantarne una...

Il solista di Joe Wright , con Robert Downey Jr., Jamie Foxx, Catherine Keener Usa, GB, 2009

Disincantato dalla vita e ad un punto morto del proprio lavoro, il giornalista Steve Lopez rimane affascinato dall'incontro di un personaggio misterioso, un senzatetto ex prodigio



della musica classica che, vestito di stracci, mette tutta la sua passione in un vecchio violino con solo due corde. Cercando di aiutarlo a ritrovare la strada perduta e nello stesso tempo a scrivere un re tutti i benefici pensionistici è quella di far visita buon articolo, Lopez si rende conto che si sta creando tra di loro un'amicizia straordinaria che cambierà le loro vite per sempre.

**Mammuth** di Benoît Delépine, Gustave Kervern , con érard Depardieu, Yolande Moreau, Isabelle Adjani Fr 2010

Un operaio compie 60 anni e decide di andare in pensione. Scrupoloso lavoratore dall'età di 16 anni, non ha mai fatto un giorno d'assenza, mai un giorno di malattia. Ma appena prova

a ritirare la meritatissima pensione, scopre così che molti datori di lavoro hanno "dimenticato" di versargli i contributi. L'unica soluzione per ricevea tutti i vecchi datori di lavoro e chiedere le dichiarazioni mancanti! Monta su una vecchia moto anni '70 e parte...



#### NON E' ANCORA DOMANI (LA PIVELLINA) di Tizza Crovi e

Rainer Frimmel con Patrizia Gerardi, Asia Crippa, Tairo Caroli, Walter Saabel It, 09

Sullo sfondo delle pasoliniane borgate romane, si svolge questo piccolo (per mezzi economici) ma grande film con attori non professionisti che semplicemente vengono sequiti dai registi nella loro vita quotidiana. Si tratta di giostrai e circensi, "fuori dal gioco" per scelta, che improvvisamente vedono irrompere nella loro esistenza Asia, una

bambina piccolissima di poco meno di due anni lasciata su un'altalena di un parco con un biglietto della madre in tasca che assicura di tornare a prenderla entro breve. La piccola non sconvolge la vita di questa comunità ma ne diventa parte integrante, perché la vita è quella che accade mentre siamo occupati in altri progetti, come diceva Lennon, e non si può rimandare la risposta ad una richiesta d'aiuto. Patti, abituata a schivare i coltelli per lavoro, si prende in casa la pivellina e la cura come fosse sua figlia (rischiando peraltro guai con la legge), aiutata di buon grado da tutto questo giardino di solidarietà, una famiglia di cuore, in attesa della madre. Da stravedere.



#### DI ME COSA NE SAI,

di Valerio Jalongo

Ita, 2010

All'inizio degli anni '70, dopo una stagione eccezionale per il cinema italiano che partiva dal Neorealismo ed arrivava fino ai capolavori degli anni '60 (vedi p. 10/11), i più grandi produttori italiani, De Laurentiis, Ponti e Grimaldi fuggirono letteralmente negli Stati Uniti. Il cinema italiano era entrato in profonda crisi, progressivamente scomparso dal mercato internazionale e via via dall'interesse degli spettatori. Certo, mettiamoci pure la naturale oscillazione della creatività

degli autori, ma l'abbraccio mortale fra arte e politica in Italia ha fatto tanto... Tagliando i fondi agli autori, il "disegno" era quello di allontanare la gente dalle sale impedendo la nascita di grandi produzioni. Perché? Stava per nascere la televisione commerciale, e Valerio Jalongo non ci mette molto a fare nomi e cognomi. Sale cinematografiche, vecchi proiezionisti girovaghi, interviste ai più grandi registi italiani:un ritratto amoroso del cinema e del nostro paese che svela i retroscena di quella mutazione antropologica, anticipata a suo tempo da Pasolini, che ha cambiato il nostro modo di fare politica, cultura e informazione.

Usa. 1940

Usa, 1938

Ger. 1930

GB,. 2001

Usa. 2004

Francia.1896-1903

Usa, 1913-1947

Francia, 1938

Fr, GB, HK, Usa, 2005



Quando la notte di Cristina Comencini

This must be the place di Paolo Sorrentino

Captain America di Joe Johnston

Melancholia di Lars Von Triers

Niente da dichiarare di Dany Boon

Dangerous method di David Cronenberg

Una separazione di Asghar Farhadi

Tower heist di Brett Ratner

Il villaggio di cartone di Ermanno Olmi

Anonymous di Roland Emmerich

Il padre e lo straniero di Ricky Tognazzi

Ruggine di Daniele Gaglianone

Il ragazzo con la bicicletta di Jean-Pierre e Luc Dardenne

Tutta colpa della musica di Ricky Tognazzi

The whistleblower di Larysa Kondracki

II debito di John Madden

Ma come fa a far tutto? di Douglas McGrath

Bad teacher di Jake Kasdan

Monsters di Gareth Edwards

The conspirator di Robert Redford

This is England di Shane Meadows

Beginners di Mike Mills

Vasco Rossi: questa storia qua di A. Paris e S. Righetti

Cose dell'altro mondo di Francesco Patierno

...ed ancora:

Scarpette rosse di M. Powell e E. Pressburger

Duello a Berlino di M. Powell e E. Pressburger

Paisà di Roberto Rossellini

Black Block di Carlo A. Bachschmidt

Pina di Wim Wenders

Il sorriso del capo di Marco Bechis

Vita futurista



(documentario) (documentario) (documentario)

Ligabue Campovolo (musicale)

'Na specie de cadavere lunghissimo con Fabrizio Gifuni (teatro)

L'ingegner Gadda va alla guerra, o Della tragica istoria di Amleto Pirobutirro con Fabrizio Gifuni (teatro)

Il grande Gatsby di Francis Scott Fitzgerald letto da Claudio

Santamaria (audiolibro)

#### Ultime acquisizioni prestabili: DVD

Il massacro di Fort Apache di John Ford Usa. 1947

Ombre rosse di John Ford Usa. 1939

La promesse di Jean-Pierre e Luc Dardenne Bel. Fr. Tun., Lux, 1997

Sindrome cinese di James Bridges Usa, 1978

Usa, GB, 1997 Il paziente inglese di Anthony Minghella

Furore di John Ford

Susanna di Howard Hakws

Méliès l'illusionista di Georges Melies

Comiche americane : Harold Lloyd

L'angelo azzurro di Josef von Sternberg

L'angelo del male di Jean Renoir

The hole di Nick Hamm

The village di Night Shyamalan

Danny the dog di Louis Leterrier

Coppi e la dama Bianca, doc., di Maurizio Sciarra

DVD documentari d'arte :

Magritte: padre del realismo, Da Duchamp alla Pop Art, La nascita dell'Impressionismo, Giotto: la radice della pittura moderna, Caravaggio: un genio in fuga, I grandi dell'arte moderna, Venezia tra Oriente e Occidente

#### **DVD musicali:**

La Tosca, Madama Butterfly, La Bohème, di Giacomo Puccini (opera)

Il Rigoletto, Macbeth, di Giuseppe Verdi (opera)

Carmen, di Georges Bizet (opera) The Sleeping Beauty, The Royal Ballet (balletto)

Ultime acquisizioni prestabili: CD

#### JAZZ

When we were kings / G. Liguori, A. Cyrille, G. Mazzon

Oltre Napoli, la notte / Bruno Tommaso

Live in Milan duo, trio, quartet / Enrico Intra, Franco Ambrosetti

Fellini / Paolo Fresu. Furio di Castri

Shades of Chet / Enrico rava. Paolo Fresu

Bossa with strings / Franco Cerri

Desireless / Complete Communion

The collection / Orchestra Kramer, Intra, Calvi, Softlight

Artistshare / Interpreti vari

Art Blakey & The Jazz Giants

The composer / Wayne Shorter

#### **OPERA**

Didone ed Enea / Purcel, I Pagliacci / Leoncavallo, Turandot / Puccini, Il barbiere di Siviglia / Rossini, La Traviata, Aida / Verdi (direzione di Toscanini)

#### CLASSICA

Petit Messe Solennelle / Gioacchino Rossini

Chopin, eseguito da Maurizio Pollini Orchestral works / Arnold Schoenberg L'\*estro armonico; 6 flute concertos, op. 10 / Antonio Vivaldi

Symphony n.9 / Gustav Mahler



### CORRERE, CALCIARE, GIOCARE.. AL CINEMA!

Lo sport accompagna la vita di tutti gli uomini e le donne: praticato o solo visto in televisione, è un leit motiv delle nostre giornate. Anche il cinema racconta attraverso le storie dei personaggi i più svariati sport che una persona possa praticare ...



Per chi ama CORRERE a piedi i film "Momenti di gloria" di Hugh Hudson e "Gli anni spezzati" di Peter Weir sicuramente riporteranno alla memoria le gare podistiche delle Olimpiadi, peraltro ormai imminenti; per chi invece ama CORRERE su quattro ruote "Driven" di Renny Harlin rievocherà i fasti delle corse automobilistiche alla fine del XX secolo, mentre "Senna" di Asif Karpadia la carriera dell'amato pilota brasiliano Ayrton Senna.

Per chi ama invece CALCIARE una palla verso la porta, ecco quattro titoli assolutamente "calciofili" da vedere : "Fuga per la vittoria" di John Huston e "Febbre a 90" di



David Evans raccontano le avventure di alcuni calciatori, mentre "Hooligans" di Lexi Alexander e "Sognando Beckam" di Gurinder Chadha guardano il calcio dal punto di vista dei tifosi.

Per chi ama sports più in voga negli Stati Uniti invece non possono mancare nella cineteca classici come "Bull Durham" di Ron Shelton e "Gioco d'amore" di Sam Raimi sul baseball e "L'altra sporca ultima meta" di Peter Segal e "The blind side" di John Lee Hancock sul football americano.

#### ALTRI FILM... SPORTIVI:

Speed Racer (Wachowskí)

L'amore in gioco (Farrelly)

Il bandito e il campione (Lodovico Gasparini)

Ogni maledetta domenica (Oliver Stone)

Tín Cup (R. Shelton)

Wimbledon (R. Loncraine)

Ragazze vincenti (Penny Marshall)

Il mio sogno più grande (D. Guggenheim)

Jerry Maguire (Cameron Crowe)

*In amore niente regole (G. Clooney)* 

The fighter (D. O. Russell)

Invíctus (C. Eastwood)

# Sessanta per 10 ovvero Nemo propheta in patria

Il cinema italiano degli anni Sessanta ha vissuto una stagione eccezionale, producendo tra i più grandi capolavori che la storia del cinema ricordi. Non è un caso che *La dolce vita* di Federico Fellini sia datato gennaio 1960: film profetico, geniale, che come tutti i grandi classici (Calvino insegna) non ha mai finito di dire quello che ha da dire e che ha aperto una stagione cinematografica italiana densa di linguaggi nuovi e

generi diversi, dall'horror al western, dalla fantascienza al road movie.

Film che hanno varcato i confini del nostro Paese ottenendo apprezzamenti ovunque, non essendo spesso capiti in Italia, a partire proprio dal capolavoro assoluto di Fellini.

Ma c'è un dato significativo e costante di gran parte della produzione cinematografica degli anni Sessanta e soprattutto di quei film che sono stati analizzati dal critico **Carlo G. Cesaretti** nel seguitissimo e molto apprezzato corso "Sessanta per 10. Il cinema italiano degli anni '60 in dieci capolavori" (tenutosi in biblioteca tra aprile e maggio): pellicole hanno gettato ombre inquietanti sul cosiddetto "boom economico", chiari, lucidi richiami ad un problema morale, di degrado politico, urbanistico, di relazione tra gli individui; gli stessi problemi, trascinati e inevitabilmente amplificati dell'Italia contemporanea.

I germi della crisi c'erano già tutti cinquanta anni fa: gli artisti li avevano colti, purtroppo rimasti inascoltati.

Ancora adesso citare il cinema italiano degli anni sessanta riporta alla mente degli spettatori le spiagge affollate, i balli "con le gambe ad angolo", le musichette leggere, segni di un benessere che si stava diffondendo, di una spensieratezza e di un ottimismo imperante.

Ci si dimentica, tuttavia, che molti di questi grandi film hanno inevitabilmente un finale tragico. (continua a p.11)



ANNO 7, NUMERO3



A partire da *Accattone* di **Pier Paolo Pasolini**, del 1961, nel quale il regista ci annuncia che stava sparendo in quegli anni un'intera "classe" del sottoproletariato urbano romano che viveva di espedienti, portatrice di una sua cul-

tura cinica e fatalista e di una sua lingua, con una radicata soggezione al potere, con una tragica innocenza e vitalità che non trovava più posto nelle grandi città, nella Storia in generale, perché ormai fuori dalla modernizzazione che si stava si diffondendo nell'Italia di quegli anni, non conforme all'omologazione imperante, così diversa da quella società borghese e reazionaria.

Avere rimosso quelle figure tuttavia non ha cancellato quella cultura che rimane radicata nel popolo italiano. Si fa più fatica a capire cosa significa essere italiani e da dove provengono alcune caratteristiche tipiche del nostro popolo. Una creatività che parte da una tradizione, un linguaggio ricco che serve ad esprimere meglio il nostro pensiero e che può aiutarci a trovare una strada per essere felice. L'imbarbarimento del linguaggio, il fatto di non capire più Pasolini, ma neanche Manzoni, ottenebra la capacità critica, e in qualche modo tradisce le vite di tutti.

I beni di consumo di massa, le merci, la pubblicità, la televisione hanno agito un cambiamento epocale, una "mutazione antropologica" della società italiana.

I contadini si trasferiscono nelle città alla ricerca dei beni, alla ricerca del posto di lavoro, come ci ha mostrato egregiamente **Ermanno Olmi** nel suo primo lungometraggio *II posto* (sempre 1961), ambientato in una "città



che sale", la Milano della modernità che avanza, dei cantieri ovunque, dei negozi traboccanti di status symbol. Il concorso per ottenere il posto di lavoro tuttavia risulta essere una farsa, una recita, un esame fantozziano alla ricerca di un miraggio, che poi è un falso problema, la fine di ogni speranza di felicità, una kafkiana morte civile.

La "commedia all'italiana" è senz'altro il genere che più si ricorda dei formidabili anni Sessanta e **Dino Risi** 



è stato forse il più noto regista di quel genere. Tra i tanti film *Il sorpasso*, 1962, è il più importante della sua vastissima produzione, un road movie che ha messo in scena

un quadro sociale già mutato rispetto a Olmi. Protagonisti due figure molto diverse tra loro rappresentanti entrambi i "tipi" umani italiani: il ragazzo "per bene" studente di legge, con un radicato senso del dovere e del rispetto per gli altri e per le regole, un po' impacciato, riservato e timido, e l'esatto suo contrario, un quarantenne nullafacente (un formidabile Vittorio Gassmann), una "simpatica canaglia", con un senso civico fermo ai propri interessi, amante dei motori e delle donne, scevro da ogni dubbio sul proprio comportamento. E che tuttavia soffoca l'altro, perché tutto sommato la sua visione del mondo risulta vincente nell'immediato. Lo studente che si trova suo malgrado a dover seguire Bruno nelle sue peripezie, non riesce a staccarsi, invidia il suo modo di porsi, di lanciarsi nelle situazioni e con le persone, mentre lui è perennemente trattenuto in un binomio pensiero-azione. Roberto è l'Italia sana che poteva esserci, l'Italia possibile fino ad un certo punto, l'Italia che tuttavia ha continuamente preso una strada diversa fino alla tragedia ultima ("Il Paese mancato" lo definisce Guido Crainz nel suo libro omonimo).

**Il sorpasso** e così altri film analizzati, sono costellati da incidenti stradali, un campanello d'allarme suonato purtroppo a vuoto.



Così come è stato lanciato a vuoto il messaggio di Francesco Rosi riguardo l'abusivismo edilizio, con *Le mani sulla città*, (1963) nel momento in cui il territorio italiano è letteralmente diven-

tato un giocattolo nelle mani di affaristi e politici. Persone senza scrupoli aventi l'unico scopo di rimanere saldamente inchiodate al loro posto, che oltre ad avere irrimediabilmente devastato il paesaggio e causato vittime a causa di crolli inevitabili, hanno anche bruciato intere generazioni di ricambio danneggiando irrimediabilmente l'immagine della "res publica" e tenendo lontani i giovani dalla politica per decenni.

E a proposito di giovani un discorso a parte merita l'opera prima di **Marco Bellocchio**, *I pugni in tasca* (1965) immagine fantastica di una rabbia ancora inespressa, ma che da lì a poco sarebbe esplosa nel '68 e dintorni.

I capisaldi dell'Italia di quegli anni erano ancora la rigida educazione, la religione bigotta e la famiglia, ormai prepotentemente in attrito con quanto i ra-



gazzi andavano scoprendo. La famiglia viene rappresentata da Bellocchio come un nucleo bacato all'origine, che non unisce ma divide i suoi componenti, che li fa sentire più soli perché costretti in ruoli che non riconosce come propri. Non a caso uno dei figli soffre di epilessia (metafora evocatrice di scariche di energia che esplodono senza preavviso e che distruggono tutto perché non si incanalano costruttivamente), mentre la madre è cieca, non vede ciò che sta accadendo, non riconosce le nuove istanze dei giovani. La famiglia di Bellocchio è un luogo di pazzi e di relazioni malate a dir poco, e se questa, come ci ripetono ancora spesso, deve essere il nucleo fondante della società, la speranza di costruire qualcosa di buono è destinato ad infrangersi miseramente contro gli scogli delle private infelicità di ciascuno.

Un altro incredibile specchio degli italiani è *Io la conoscevo* bene di **Antonio Pietrangeli** (1965), dove una giovane Stefania Sandrelli, non cinica, non opportunista, non furba, ma semplicemente troppo ingenua,



diviene un formidabile strumento in mano ad abili manipolatori. Lei che ha abbandonato il mondo rurale per il miraggio cittadino e l'idea di successo, finisce usata, ridotta ad un corpo da gestire a seconda delle voglie e poi da gettare, come tutti quei rifiuti in spiaggia inquadrati nella prima scena. Ed anche in questa pellicola l'automobile è protagonista, sia quando la Cinquecento



di Adriana viene "tirata" in giro per le strade di Roma (con una splendida ed emblematica *Toi* di Gilbert Becaud in sottofondo http://

www.youtube.com/

watch?v=RMvfbu86RoI), sia quando dopo l'ennesima festa, la leggerezza, l'euforia di Adriana e dei suoi amici si infrangono davanti alla scena di un incidente stradale, in cui la vittima prefigura il dramma di un intero popolo lanciato a tutta velocità contro la modernità. Di questo film, le cui musiche sono parte integrante e indissolubili dalle scene, va segnalata e ascoltata assolutamente la canzone di Sergio Endrigo, Mani bucate

(<a href="http://www.youtube.com/watch?v=H0-63kYblXY&feature=related">http://www.youtube.com/watch?v=H0-63kYblXY&feature=related</a>), che come si può intendere non si riferisce solo alla storia di Adriana...

Estremamente osteggiato dalla critica alla sua comparsa (1966), *Signore e Signori* di **Pietro Germi**, ha sarcasticamente raccontato una provincia veneta volgare, bigotta, in cui gli argomenti esclusivi dei dialoghi appaiono sesso e soldi e le uniche preoccupazioni sono le infedeltà. Riflesso di un'Italia appannaggio di chi si crede più furbo degli altri e si fa fregare sotto il naso,

purché poi l'importante è che "resti tra noi". L'ipocrisia è il vero comandamento di un popolo che sa che le cose succedono ma l'importante è che non si debbono sapere, o almeno che gli altri fingano di non sapere.



Ambientato nella Londra di metà anni '60, **Blow up** di **Antonioni** (1966) riconosce alla capitale inglese di essere diventata il fulcro dell'impero mediatico dell'occidente e il modello da seguire, il punto di riferimento per una categoria sociologica nuova che stava affacciandosi in quegli anni: i giovani.

Giovani che stavano sentendosi liberi come mai prima, che parevano avere in mano le sorti del mondo... Eppure Antonioni e insieme **Fellini** con *Toby Dammit* (1968) avevano già capito, prima che succedesse, che era stato già deciso tutto: questi giovani dovevano "esserci" perché erano consumatori perfetti, cangianti, desiderosi di nuove esperienze, sempre alla ricerca di qualcosa di nuovo che qualcuno gli avrebbe venduto. La fascia d'età ideale per una società basata sull'acquisto delle merci (sarà un caso che ancora pervicacemente i media ci bombardano con l'idea vincente di

una gioventù eterna...?)

La presunta nuova libertà è stata concessa però nel buio della notte, nelle scene isteriche dei concerti rock, negli stordimenti degli stupefacenti, nel sesso libero.

Che perlopiù non portava a nulla, poi tutto tornava come prima, altri decidevano, alla luce del giorno le magnifiche sorti e progressive del mondo. Le immagini gioiose e colorate dei ragazzi non riportano l'effettiva realtà, così come il fotografo di Antonioni per



ingrandimenti successivi scopriva altro dentro una fotografia. Il rapporto tra immagine e realtà non è mai così lineare. Anche il felliniano Toby Dammit, giovane attore inglese di successo, chiamato in Italia per girare il primo western cattolico, è un mix di alcolismo, droghe e tormenti interiori e già prefigura la deriva degli anni Settanta, d'altronde funzionale alla "giostra" dei nuovi consumi. E l'automobile veloce, oggetto del desiderio



di Toby Dammit, diventa la metafora di una sostanza che regala una impressione di vita che altrimenti non riuscirebbe ad avere. E che porta a schiantarsi (l'ennesimo incidente) contro qualcosa di cui

nemmeno si sospetta l'esistenza. Il ponte spezzato di Toby Dammit è una prefigurazione del post Sessantotto.

Il protagonista de *La dolce vita* alla fine non è più in grado di udire la voce della profondità, della morale, della riflessione critica; la sua strada diventa l'eterna superficialità, il partecipare ad una festa perenne, il voler sentirsi giovane e di successo. Otto anni dopo in Toby Dammit il diavolo, creatura ingenua vestita di bianco, sorride tenendo saldamente in mano la testa mozzata di un giovane.

Carlo G. Cesaretti scrive che nelle opere di questi grandi autori "si possono rintracciare, con evidenza talvolta inquietante, le radici della corruzione politica e morale del nostro Paese. Eppure, questi titoli e questi nomi, tanto altisonanti da parere scontati, sono invece purtroppo sovente misconosciuti, specie dalle ultime generazioni a cui viene così a mancare la possibilità di confrontarsi con questi illuminanti sguardi sulla nostra storia recente. La perdita di memoria di questa cruciale stagione appare dunque ancora più grave per gli spettatori italiani contemporanei, dispersi in un'alluvione di immagini che promettono 'intrattenimento' ma che distolgono sempre più, giorno dopo giorno, dalla funzione formativa delle coscienze e dell'identità collettiva che aveva caratterizzato il cinema del secolo scorso."

**Post scriptum**: Chi scrive ha omesso di citare **I mostri** di **Dino Risi**, film ad episodi del 1963, anch'esso analizzato durante il corso di Cesaretti. D'altra parte c'è poco da dire, già il titolo evoca cosa stava diventando la società italiana.

**Post scriptum 2**: 1968, Festival di Sanremo. Sergio Endrigo vince con "Canzone per te": in due iniziali versi profetici c'è la storia d'Italia di quegli anni e, forse chissà, una speranza aperta sul futuro, se quella solitudine regalata avesse avviato una riflessione sul da farsi http://www.youtube.com/watch?

v=1JMfHTR2cz8&feature=g-vrec



biblioteca augura a tutti buone vacanze!

... e ricorda che:

dal 13 agosto al 1° settembre

la biblioteca osserverà i seguenti orari:

LUNEDI' CHIUSA TUTTO IL GIORNO

MARTEDI' 9.30 - 12.30 14.00 - 18.30

MERCOLEDI' 9.30 - 12.30 14.00 - 18.30

GIOVEDI' 9.30 - 12.30 14.00 - 18.30

VENERDI' 9.30 - 12.30 14.00 - 18.30

<u>SABATO CHIUSA TUTTO IL GIORNO</u>

Rimarrà chiusa totalmente il 15 e il 16 agosto per festività

Tel. Direzione: 029278305

Fax: 029278304

E-mail: biblioteca@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it

Tel. Banco Centrale: 029278300

Tel. Mediateca: 029278306

Tel. Sala Ragazzi: 029278299

http://www.comune. cernuscosulnaviglio.mi.it/ homebiblio.html www.biblioclick.it

Per ricevere tramite e-mail la newsletter

BIBLioVOCI, scrivi a:

biblioteca@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it

Il numero corrente e gli arretrati possono essere scaricati da

BIBLioVOCI è realizzato con il contributo dello staff della biblioteca "Lino Penati" e del "Gruppo di lettura" di Cernusco sul Naviglio.

Redazione e grafica a cura di Elena Manzalini.